

RASSEGNA STAMPA
del
11/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 10-06-2013

10-06-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)	
Incendio al Parco Falcone, fiamme lambiscono bambinopoli	1
10-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Etna: possibile prevedere le eruzioni? Ce lo dice la statistica	2
10-06-2013 La Sicilia (Enna)	
La storia di Miriam Colaleo vince «L'Italia che migliora»	3
10-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Gravina: per la scheda errata ritardo di 4 ore	4
10-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Gran Paradiso, dispersi da sabato sera due alpinisti	5
10-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Incendio, un arresto	6
10-06-2013 WindPress.it	
Protezione Civile, inco...	7

Incendio al Parco Falcone, fiamme lambiscono bambinopoli

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Foggia)

"Incendio al Parco Falcone, fiamme lambiscono bambinopoli"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Incendio al Parco Falcone,fiamme lambiscono bambinopoli

catania

Incendio al Parco Falcone,

fiamme lambiscono bambinopoli

In fumo il cuore verde del parco cittadino,

sotto accusa la manutenzione del verde

catania

Incendio al Parco Falcone,

fiamme lambiscono bambinopoli

In fumo il cuore verde del parco cittadino,

sotto accusa la manutenzione del verde

CATANIA - Un incendio di medie proporzioni si è sviluppato poco dopo le 13 all'interno del Parco Falcone. Grazie all'elevata presenza di sterpaglie e arbusti non potati, le fiamme si sono propagate nel giro di pochi minuti arrivando a lambire i giochi dell'area attrezzata destinata ai bambini. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco muniti di autobotte e di un mezzo leggero, allertate proprio dai ragazzi dei due istituti superiori posti nelle vicinanze del parco cittadino.

Andrea Di Grazia10 giugno 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

Etna: possibile prevedere le eruzioni? Ce lo dice la statistica

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Etna: possibile prevedere le eruzioni? Ce lo dice la statistica"

Data: **10/06/2013**

Indietro

Etna: possibile prevedere le eruzioni? Ce lo dice la statistica

Grazie all'analisi dei dati storici dell'attività eruttiva dell'Etna negli ultimi 400 anni, è possibile stimare sia il numero di eventi attesi sia dove essi avverranno nei prossimi 10 anni. I risultati di uno studio INGV e Università di Catania

Lunedì 10 Giugno 2013 - Attualità -

"E' possibile prevedere gli eventi eruttivi che si manifesteranno dai crateri sommitali dell'Etna? E quali sono le probabilità che il più grande vulcano attivo d'Europa produca delle eruzioni laterali, sui fianchi del vulcano, esponendo al rischio paesi e città densamente popolati?"

Se lo sono chiesto i ricercatori dell' INGV, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e dell'Università di Catania, Annalisa Cappello, Giuseppe Bilotta, Marco Neri e Ciro Del Negro che, nell'articolo scientifico intitolato "Probabilistic modeling of future volcanic eruptions at Mount Etna" recentemente pubblicato sul Journal Geophysical Research - Solid Earth hanno sviluppato un'analisi statistica prendendo in considerazione i dati storici dell'attività eruttiva dell'Etna riguardanti gli ultimi quattro secoli ed esaminando in dettaglio le loro diverse distribuzioni spaziali e temporali.

Ciro Del Negro - dirigente di ricerca dell'INGV e co-autore dell'articolo spiega: "Prevedere in largo anticipo quando ci sarà la prossima eruzione è ancora impossibile per l'Etna , come per qualsiasi altro vulcano del mondo. Grazie al progresso delle ricerche in vulcanologia, però, si può stimare sia il numero di eventi attesi sia dove essi avverranno, analizzando con metodi statistici l'attività eruttiva storica di un vulcano. L'analisi statistica effettuata sull'attività eruttiva sommitale dell'Etna ha mostrato un aumento progressivo, sia in frequenza sia in intensità dei fenomeni, negli ultimi 100 anni. In particolare, l'analisi combinata di tutta l'attività sommitale ha permesso di stimare che avverranno tra 7 e 35 eruzioni all'anno per i prossimi 10 anni, con la stima migliore intorno ai 17 eventi eruttivi l'anno.

Questi risultati sono profondamente influenzati dalla recente nascita del Cratere di Sud-Est, che dal 1971 in poi ha marcato un significativo cambiamento nell'attività dell'Etna, concentrata principalmente su questa nuova bocca sommitale. Considerando individualmente i crateri sommitali, si ottiene per il Cratere di Sud-Est una stima di circa 22 eventi eruttivi l'anno (quasi due al mese) nei prossimi 10 anni, per il Cratere Centrale si stima, forse, un evento ogni due anni e per il Cratere di Nord-Est fra 1 e 2 eventi l'anno".

"Per quanto riguarda le eruzioni laterali - prosegue Del Negro - che sono le più pericolose per le popolazioni che vivono sui fianchi del vulcano, fortunatamente sono anche significativamente meno frequenti di quelle sommitali. Proiettando i risultati della nostra analisi ai prossimi 10 anni, abbiamo ottenuto una stima che varia da meno di un'eruzione ogni 6 anni a poco più di un'eruzione ogni 4 anni. La stima più ragionevole è di poco più di un evento eruttivo laterale ogni 5 anni e, quindi, 2 o 3 eventi nei prossimi 10 anni".

"In termini di distribuzione spaziale delle eruzioni laterali - spiega infine Del Negro - il fattore maggiormente determinante è certamente la quota, con la probabilità più alta di eruzioni concentrata sopra i 2500 metri sul livello del mare. Al di sotto di questa quota, il versante con maggiori probabilità di apertura di nuove bocche eruttive laterali è quello nord-orientale, seguito dal versante meridionale, che corrisponde anche al versante più urbanizzato del vulcano".

Per un approfondimento dell'Etna è possibile scaricare liberamente il podcast audio al seguente indirizzo:

<http://www.freerumble.com/audio.php?t=audio&id=3385>

red/pc

(fonte: INGV)

La storia di Miriam Colaleo vince «L'Italia che migliora»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Volontariato a enna

La storia di Miriam Colaleo

vince «L'Italia che migliora»

Lunedì 10 Giugno 2013 Enna, e-mail print

miriam colaleo enna. Storie di volontari, storie di quotidiane emergenze, di dedizione agli altri. Miriam Colaleo, dell'Ente corpo volontari protezione civile di Enna, ha raccontato con straordinaria intensità la sua storia e ha vinto il concorso letterario «L'Italia migliora». Nello stesso concorso in cui sono state premiate storie di impegno di uomini e donne che hanno le necessità degli altri come bisogno primario, è stata premiata anche un'altra ennese Federica Lombardo. Le loro storie sono adesso racchiuse in un e-book «L'Italia migliora - Le storie per il cambiamento» che raccoglie storie di volontari, di associazioni, di impegno e dedizione agli altri, di emergenze superate che aprono alla speranza di un futuro sereno. Miriam Colaleo, ha raccontato in «Non farò mai volontariato» cosa si muove nell'anima di chi si trova a crescere in una famiglia dove il volontariato è la vita stessa. Il padre di Miriam, Lorenzo, è l'anima dell'Anpas ad Enna e ne è presidente regionale.

La madre Agata è volontario Anpas, e anche il fratello Andrea, una volta cresciuto, ha scelto di percorrere la stessa strada. Miriam, ha raccontato di come da piccola l'emergenza vissuta dagli altri potesse scombinare i progetti di vita di una bambina lasciandola a domandarsi perché gli altri potessero essere più importanti di lei.

Una scoperta, quella del bisogno degli altri, vissuta con sentimenti discordanti, che partono dall'iniziale netto rifiuto, sino ad arrivare al primo impatto con la devastazione di Giampileri, prima grande esperienza di solidarietà per la «bimba dell'Anpas» che da quel momento non si fermerà più e diventerà parte pulsante del cuore degli altri. Miriam Colaleo ha mostrato nel suo scritto una particolare capacità di descrizione delle emozioni e di fotografare con le parole la realtà che la circonda.

Recentemente un post su Facebook sulla pagina del meeting Anpas tenuto da poco a Bologna è stato ripreso da Emergency live che lo ha voluto riportare per intero perché racchiudeva proprio l'anima del soccorso, del volontariato.

Tiziana Tavella

10/06/2013

Gravina: per la scheda errata ritardo di 4 ore

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: 10/06/2013

Indietro

Gravina: per la scheda errata ritardo di 4 ore

Necessaria la ristampa, disagi e proteste alle urne. Il picco d'affluenza a Santa Venerina, maglia nera a Mineo

Lunedì 10 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

Seggi chiusi fino alle ore 12, ieri mattina a Gravina, per un errore sulla scheda elettorale relativo al cognome di uno dei cinque candidati alla poltrona di primo cittadino. Amara sorpresa per i componenti del seggio installato al circolo didattico «Rodari», quando, poco dopo le 6, hanno riscontrato l'errore sul cognome di Stefano Longhitano riportato sulla scheda come Longhitamo, che, assieme al sindaco uscente Domenico Rapisarda, Giuseppe Giuffrida, Angela Faro e Claudio Nicolosi, concorre alla carica di sindaco.

Un errore di stampa, una «M» al posto di una «N», del quale si sono accorti i seggi al momento della loro costituzione. Immediatamente è stata allertata la Prefettura e si è messa in moto la macchina amministrativa per fare fronte al problema nel più breve tempo possibile. Tutto questo ha costretto l'ufficio elettorale costituito alla Prefettura di Catania a disporre la sospensione del voto e la restituzione delle schede con l'errore di tipografia. Dopo una consultazione con l'assessorato regionale agli Enti locali e il ministero dell'Interno, è stato deciso di non fare aprire i seggi e di fare stampare nuove schede.

«E' stata una situazione veramente inconsueta - dichiara il comandante della Polizia locale, Michele Nicosia - che ha creato non poco disagio in paese, soprattutto a quei cittadini che avevano deciso di votare in mattinata. La notizia si è sparsa in un baleno, ma in ogni caso il ritardo si è protratto fino alle ore 12, quando una squadra dei miei uomini ha materialmente consegnato la prima tranche di nuove schede nel seggio di via Bolano, nella zona sud al confine con Catania, poi nei rioni Fasano e così via a salire fino all'ultima sezione».

Altre schede, poi, sono state consegnate alle ore 13,30 e l'ultima partita alle ore 16. Subito dopo la consegna delle nuove schede, la polizia locale ha provveduto a informare i cittadini, utilizzando i mezzi della Protezione civile muniti di altoparlanti installati sulle auto, che il problema era stato risolto e che i seggi erano stati riaperti. Il dato ufficiale sull'affluenza alle urne alle 19 era del 24%, che lascia pensare a un recupero sul ritardo provocato dall'inconveniente alle schede, se rapportato al 34% registrato nelle precedenti elezioni, domenica 15 giugno 2008, alla stessa ora.

Salvo Vitale

10/06/2013

Gran Paradiso, dispersi da sabato sera due alpinisti*aosta*

Due alpinisti italiani risultano dispersi sul Gran Paradiso (4.061 metri). Ieri sera a causa del maltempo non erano ancora state possibili ricognizioni in elicottero. I due erano partiti sabato mattina dal rifugio Federico Chabod (2.750 mt) per affrontare la parete Nord. Sono stati visti per l'ultima volta verso le 12 di sabato sulla vetta: ad altri scalatori hanno riferito che sarebbero tornati in serata al rifugio. Nel primo pomeriggio di ieri sei uomini, tra guide del soccorso alpino valdostano e finanzieri del soccorso alpino di Entreves, sono partiti da Valsavarenche in direzione del rifugio Vittorio Emanuele II (2.732 mt). Il soccorso alpino ha annunciato che in caso di schiarita un elicottero sarebbe decollato da Aosta a supporto della squadra. Sopra i 2.500 metri la neve caduta ha raggiunto circa i 50 centimetri.

Nella serata di ieri al cellulare dei dispersi rispondeva la segreteria telefonica. I due avrebbero dovuto rientrare ieri sera al rifugio Chabod dove però, come confermato dalla ricognizione in elicottero svolta ieri, non sono stati trovati.

Incendio, un arresto

L'uomo stava cucinando in un giardino nel centro

Rumeno in cella: rogo partito dal barbecue

Fa divampare un incendio, mette a rischio alcune abitazioni e finisce in carcere con l'accusa di disastro colposo. È successo ieri a mezzogiorno a Budoni, dove i carabinieri hanno tratto in arresto un rumeno, Jan Mocanu di 45 anni. Le fiamme sono partite dal terreno che l'uomo ha in affitto nel centro abitato della località turistica. I pochi istanti, probabilmente a causa del vento sostenuto che stava soffiando sul territorio, il fuoco si è improvvisamente allargato diventando ingovernabile e finendo completamente fuori controllo. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona quando hanno notato le colonne di fumo alzarsi in cielo. Immediato è scattato l'intervento degli apparati della protezione civile, con vigili del fuoco, componenti della compagnia barracellare locale e carabinieri, arrivati in forze per far fronte all'emergenza. Le operazioni di spegnimento sono durate un paio d'ore e alla fine il bilancio si è fermato a un ettaro di terreno divorato dalle fiamme. Ma i primi attimi di lavoro delle squadre antincendio sono stati concitatissimi. I rischi per fortuna sono stati prontamente scongiurati. I carabinieri, coordinati dal maresciallo Gianluca Lombardo, una volta superata l'emergenza, si sono messi al lavoro per capire da dove fossero partite le fiamme. Le indagini si sono indirizzate verso il Rumeno che ha poi ammesso le sue colpe. Jan Mocanu ha raccontato di aver acceso il fuoco per cucinare, perdendo poi il controllo.

Fabrizio Ungredda

Protezione Civile, inco...

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione Civile, inco..."

Data: **10/06/2013**

Indietro

10/Jun/2013

Protezione Civile, inco... FONTE : Comune di Sciacca

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 10/Jun/2013 AL 10/Jun/2013

LUOGO Italia - Agrigento

10 giu 2013 - Si è tenuto venerdì scorso all'Assessorato al Turismo, un incontro tra la Protezione Civile e gli assessori Salvatore Monte e Silvio Caracappa. Un incontro finalizzato ad analizzare l'operatività della sezione saccense della Protezione civile.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com